

quattro anni di eventi

dalla 60^a ricorrenza del Vajont
alle Olimpiadi di Cortina 2026

*mu.ri. museo diffuso regionale dell'ingegneria è una iniziativa di valorizzazione e tutela del patrimonio - supportato da un progetto interuniversitario di ricerca e divulgazione - che troverà quest'anno il suo avvio con il programma di eventi 2023-2026 **dolomiti, metamorfosi di un paesaggio**, condiviso con **M9 museo del '900**, primo museo dedicato alla storia del Novecento in Italia. mu.ri. museo diffuso regionale dell'ingegneria interessa l'ambito geografico che si estende lungo i bacini del Piave e del Cellina Livenza e che rappresenta un unico sistema definito da storiche relazioni economiche e sociali tra la Laguna di Venezia e le valli dolomitiche.*

In questo ambito si trovano numerose opere di ingegneria che costituiscono un unico, grande museo a cielo aperto.

Canali, laghi, fiumi, ponti, strade, ferrovie, impianti si possono considerare "macchine del tempo" che possono raccontare sia le loro storie che le vicende correlate alla loro realizzazione e ai conseguenti effetti che hanno inciso sulle comunità.

Sono opere che caratterizzano anche il territorio delle valli dolomitiche, un paesaggio più spesso idealizzato secondo gli stereotipi del turismo alpino, assunti come modello costante nel comunicare la montagna e che invece nel Novecento è stato lo scenario di un cambiamento epocale, le cui tracce rimangono come testimonianze di una metamorfosi.

L'obiettivo del programma di eventi è riflettere su queste trasformazioni, coglierne prerogative e significati: la comprensione del passato può aiutarci a fronteggiare le difficoltà del presente e affrontare le sfide del futuro, prima fra tutte quella del cambiamento climatico.

L'ambizione è anche invitare a una riconciliazione con la tecnica, ingombrante personaggio della modernità che ha assicurato progresso e sviluppo, ma forzato la natura ridisegnando gli spazi.

***muri museo diffuso regionale dell'ingegneria e M9** condividono con questo programma di quattro anni una medesima finalità: interagire con il territorio mediante una serie di eventi, con la finalità di tutelare e valorizzare un patrimonio di opere sul quale l'idea di museo diffuso si fonde con la necessità di comprendere il paesaggio attraverso le sue dinamiche di trasformazione, spesso determinate dall'instabilità dei fragili equilibri delle relazioni fra i diversi ambiti geografici ed economici.*



2024

INCONTRI

> **28 marzo** ore 18.30

Una nuova narrazione della montagna: dalla sua conquista alla sua trasformazione

introducono Giorgio Pradella e Marco Giampieretti
intervengono

Andrea Zannini, autore del libro *Controstoria dell'alpinismo*,
Editori Laterza, 2024

con Camilla Bellati, *Scuola di Montagna Cesare Capius*
CAI sezione di Mestre

saluti Alessandro Bonaldo, presidente *CAI sezione di Mestre*

Venezia Mestre (VE), M9 Museo del '900 - Auditorium Cesare De Michelis

> **3 aprile** ore 18.30

*Vallesella, il paese scomparso e il bacino idroelettrico di
Centro Cadore. Storie e trasformazioni di un paesaggio*

introducono Giorgio Pradella e Marco Giampieretti
proiezione del documentario

Dove nuotano i caprioli

intervengono Maria Conte, regista e Mauro Varotto

Venezia Mestre (VE), M9 Museo del '900 - Auditorium Cesare De Michelis

> **12 giugno** ore 18.30

Tra natura e artificio: tre luoghi, un solo sistema

Progetto editoriale Marsilio Arte “fotografia e letteratura nei tre siti UNESCO: Venezia, Colline del Prosecco e Dolomiti”

intervengono

Emanuela Bassetti, presidente *Marsilio Arte*

Ginevra Lamberti, autrice del libro *Un paesaggio tutelato. Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene*, Marsilio Arte, 2023

Filippo Romano, fotografo

Venezia Mestre (VE), M9 Museo del '900 - Auditorium Cesare De Michelis